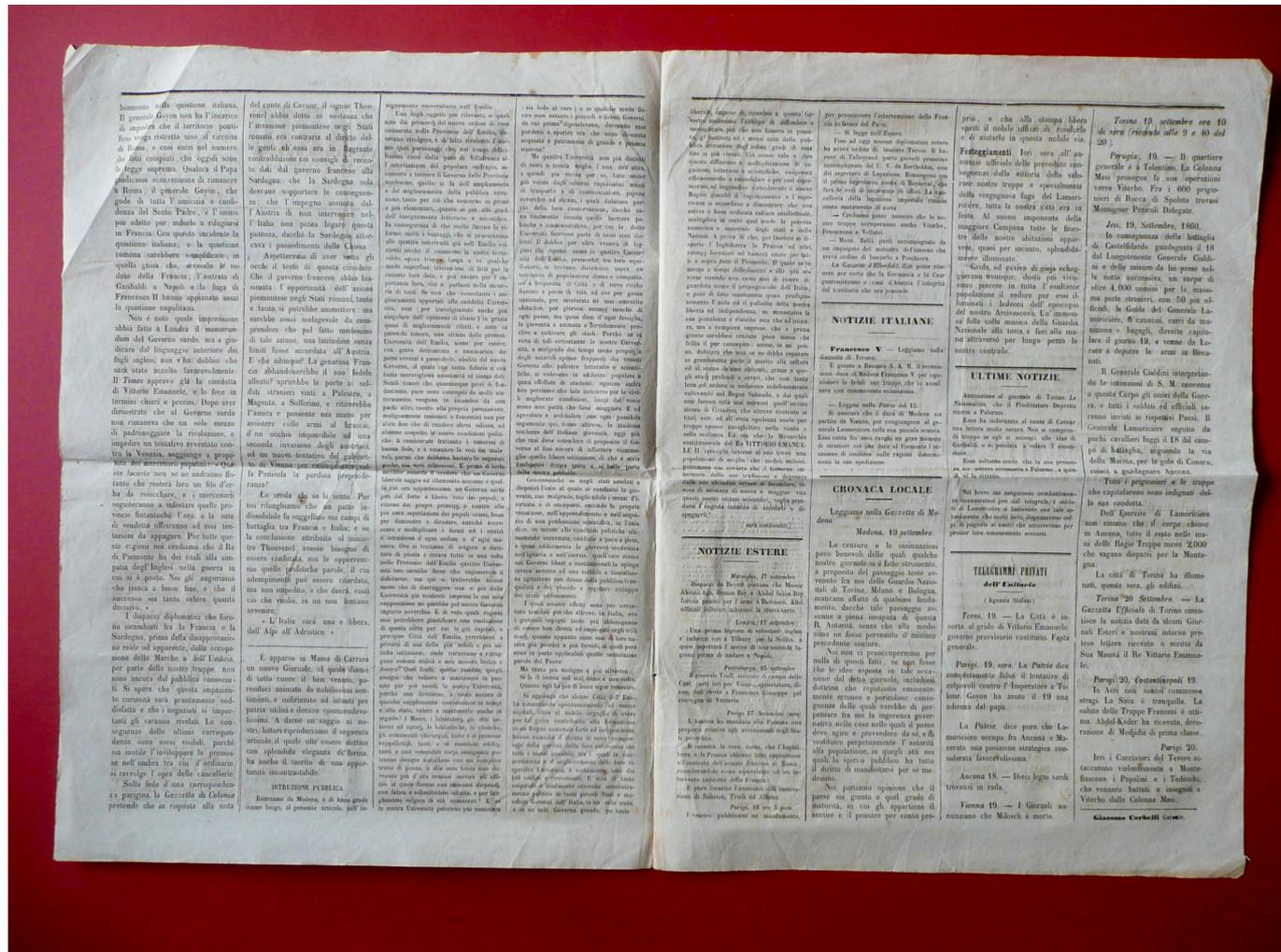


Sei Cartoline Pionieri dell'Aeronautica Venticinquennale 1° Serie 1939

Aviazione



Sei cartoline,

Pionieri dell'Aeronautica

hanno fatto la questione italiana. Il generale Goyon non ha il coraggio di imporre che il territorio pontino venga restituito tutto al circolo di Roma, e così con un numero di altri comandi che reggono sotto la legge suprema. Qualora il Papa giungesse a scatenare il ritorno a Roma, il generale Goyon, che gode di tutta l'anima e la coscienza del Santo Padre, è l'uomo più adatto per indurre a ritirarsi in Francia. Con questo risultato la questione italiana, se la questione romana sarebbe complicata, in quella cosa che, secondo le vedute della Francia, l'entrata di Goyon a Napoli e la fuga di Galliciano li hanno appiattiti sulla questione napoletana.

Non è noto quale impressione abbia fatto a Londra il sequestro del Cavaliere, ma a giudizio del diplomatico austriaco che dice del linguaggio austriaco di quel inglese, non c'ha dubbio che sarà stato accolto favorevolmente. Il Times appreso già la condotta di Vittorio Emanuele, e lo fece in termini chiari e precisi. Dopo aver dimostrato che al governo sarà non rimasta che un solo mezzo di padroneggiare la rivoluzione, e implorare un tentativo ravvicinato con la Vienna, suggerisce il progetto del sequestro papale. «Qualche faccenda non se ne andranno fuori», dice il reporter, «ma il fatto è che da noi, e i mercanti regolamentari a indovinare quello processo finanziare l'eroe e la sua di vendita offrono ad essa tentazioni da appagare. Per tutto questo, i governi non credano che il fatto di Pontino ha dei titoli alla simpatia degli inglesi nella guerra in cui si è impegnato. Non gli augurino che successi a buon fine, e che il processo sia tanto ostere quanto decisivo».

«I dipartimenti diplomatici che finora sciambrano fra la Francia e la Sardegna, prima della disprezzazione reale del sequestro, della occupazione della Marche e dell'Umbria, per parte della nostra truppa, non sono ancora del pubblico consenso. Si sa però che questa impressione è compensata da un'altra, e cioè che il sequestro è un atto di estrema importanza. A darsi un saggio ai possessori di informazioni, il sequestro avrebbe il quale che essere d'importanza capitale, e che il sequestro è un atto di estrema importanza. A darsi un saggio ai possessori di informazioni, il sequestro avrebbe il quale che essere d'importanza capitale, e che il sequestro è un atto di estrema importanza.

«In tale o in quel modo, la questione italiana, se la questione romana sarebbe complicata, in quella cosa che, secondo le vedute della Francia, l'entrata di Goyon a Napoli e la fuga di Galliciano li hanno appiattiti sulla questione napoletana.

Non è noto quale impressione abbia fatto a Londra il sequestro del Cavaliere, ma a giudizio del diplomatico austriaco che dice del linguaggio austriaco di quel inglese, non c'ha dubbio che sarà stato accolto favorevolmente. Il Times appreso già la condotta di Vittorio Emanuele, e lo fece in termini chiari e precisi. Dopo aver dimostrato che al governo sarà non rimasta che un solo mezzo di padroneggiare la rivoluzione, e implorare un tentativo ravvicinato con la Vienna, suggerisce il progetto del sequestro papale. «Qualche faccenda non se ne andranno fuori», dice il reporter, «ma il fatto è che da noi, e i mercanti regolamentari a indovinare quello processo finanziare l'eroe e la sua di vendita offrono ad essa tentazioni da appagare. Per tutto questo, i governi non credano che il fatto di Pontino ha dei titoli alla simpatia degli inglesi nella guerra in cui si è impegnato. Non gli augurino che successi a buon fine, e che il processo sia tanto ostere quanto decisivo».

«I dipartimenti diplomatici che finora sciambrano fra la Francia e la Sardegna, prima della disprezzazione reale del sequestro, della occupazione della Marche e dell'Umbria, per parte della nostra truppa, non sono ancora del pubblico consenso. Si sa però che questa impressione è compensata da un'altra, e cioè che il sequestro è un atto di estrema importanza. A darsi un saggio ai possessori di informazioni, il sequestro avrebbe il quale che essere d'importanza capitale, e che il sequestro è un atto di estrema importanza.

«In tale o in quel modo, la questione italiana, se la questione romana sarebbe complicata, in quella cosa che, secondo le vedute della Francia, l'entrata di Goyon a Napoli e la fuga di Galliciano li hanno appiattiti sulla questione napoletana.

Non è noto quale impressione abbia fatto a Londra il sequestro del Cavaliere, ma a giudizio del diplomatico austriaco che dice del linguaggio austriaco di quel inglese, non c'ha dubbio che sarà stato accolto favorevolmente. Il Times appreso già la condotta di Vittorio Emanuele, e lo fece in termini chiari e precisi. Dopo aver dimostrato che al governo sarà non rimasta che un solo mezzo di padroneggiare la rivoluzione, e implorare un tentativo ravvicinato con la Vienna, suggerisce il progetto del sequestro papale. «Qualche faccenda non se ne andranno fuori», dice il reporter, «ma il fatto è che da noi, e i mercanti regolamentari a indovinare quello processo finanziare l'eroe e la sua di vendita offrono ad essa tentazioni da appagare. Per tutto questo, i governi non credano che il fatto di Pontino ha dei titoli alla simpatia degli inglesi nella guerra in cui si è impegnato. Non gli augurino che successi a buon fine, e che il processo sia tanto ostere quanto decisivo».

«I dipartimenti diplomatici che finora sciambrano fra la Francia e la Sardegna, prima della disprezzazione reale del sequestro, della occupazione della Marche e dell'Umbria, per parte della nostra truppa, non sono ancora del pubblico consenso. Si sa però che questa impressione è compensata da un'altra, e cioè che il sequestro è un atto di estrema importanza. A darsi un saggio ai possessori di informazioni, il sequestro avrebbe il quale che essere d'importanza capitale, e che il sequestro è un atto di estrema importanza.

«In tale o in quel modo, la questione italiana, se la questione romana sarebbe complicata, in quella cosa che, secondo le vedute della Francia, l'entrata di Goyon a Napoli e la fuga di Galliciano li hanno appiattiti sulla questione napoletana.

Non è noto quale impressione abbia fatto a Londra il sequestro del Cavaliere, ma a giudizio del diplomatico austriaco che dice del linguaggio austriaco di quel inglese, non c'ha dubbio che sarà stato accolto favorevolmente. Il Times appreso già la condotta di Vittorio Emanuele, e lo fece in termini chiari e precisi. Dopo aver dimostrato che al governo sarà non rimasta che un solo mezzo di padroneggiare la rivoluzione, e implorare un tentativo ravvicinato con la Vienna, suggerisce il progetto del sequestro papale. «Qualche faccenda non se ne andranno fuori», dice il reporter, «ma il fatto è che da noi, e i mercanti regolamentari a indovinare quello processo finanziare l'eroe e la sua di vendita offrono ad essa tentazioni da appagare. Per tutto questo, i governi non credano che il fatto di Pontino ha dei titoli alla simpatia degli inglesi nella guerra in cui si è impegnato. Non gli augurino che successi a buon fine, e che il processo sia tanto ostere quanto decisivo».

«I dipartimenti diplomatici che finora sciambrano fra la Francia e la Sardegna, prima della disprezzazione reale del sequestro, della occupazione della Marche e dell'Umbria, per parte della nostra truppa, non sono ancora del pubblico consenso. Si sa però che questa impressione è compensata da un'altra, e cioè che il sequestro è un atto di estrema importanza. A darsi un saggio ai possessori di informazioni, il sequestro avrebbe il quale che essere d'importanza capitale, e che il sequestro è un atto di estrema importanza.

«In tale o in quel modo, la questione italiana, se la questione romana sarebbe complicata, in quella cosa che, secondo le vedute della Francia, l'entrata di Goyon a Napoli e la fuga di Galliciano li hanno appiattiti sulla questione napoletana.

Non è noto quale impressione abbia fatto a Londra il sequestro del Cavaliere, ma a giudizio del diplomatico austriaco che dice del linguaggio austriaco di quel inglese, non c'ha dubbio che sarà stato accolto favorevolmente. Il Times appreso già la condotta di Vittorio Emanuele, e lo fece in termini chiari e precisi. Dopo aver dimostrato che al governo sarà non rimasta che un solo mezzo di padroneggiare la rivoluzione, e implorare un tentativo ravvicinato con la Vienna, suggerisce il progetto del sequestro papale. «Qualche faccenda non se ne andranno fuori», dice il reporter, «ma il fatto è che da noi, e i mercanti regolamentari a indovinare quello processo finanziare l'eroe e la sua di vendita offrono ad essa tentazioni da appagare. Per tutto questo, i governi non credano che il fatto di Pontino ha dei titoli alla simpatia degli inglesi nella guerra in cui si è impegnato. Non gli augurino che successi a buon fine, e che il processo sia tanto ostere quanto decisivo».

«I dipartimenti diplomatici che finora sciambrano fra la Francia e la Sardegna, prima della disprezzazione reale del sequestro, della occupazione della Marche e dell'Umbria, per parte della nostra truppa, non sono ancora del pubblico consenso. Si sa però che questa impressione è compensata da un'altra, e cioè che il sequestro è un atto di estrema importanza. A darsi un saggio ai possessori di informazioni, il sequestro avrebbe il quale che essere d'importanza capitale, e che il sequestro è un atto di estrema importanza.

«In tale o in quel modo, la questione italiana, se la questione romana sarebbe complicata, in quella cosa che, secondo le vedute della Francia, l'entrata di Goyon a Napoli e la fuga di Galliciano li hanno appiattiti sulla questione napoletana.

Non è noto quale impressione abbia fatto a Londra il sequestro del Cavaliere, ma a giudizio del diplomatico austriaco che dice del linguaggio austriaco di quel inglese, non c'ha dubbio che sarà stato accolto favorevolmente. Il Times appreso già la condotta di Vittorio Emanuele, e lo fece in termini chiari e precisi. Dopo aver dimostrato che al governo sarà non rimasta che un solo mezzo di padroneggiare la rivoluzione, e implorare un tentativo ravvicinato con la Vienna, suggerisce il progetto del sequestro papale. «Qualche faccenda non se ne andranno fuori», dice il reporter, «ma il fatto è che da noi, e i mercanti regolamentari a indovinare quello processo finanziare l'eroe e la sua di vendita offrono ad essa tentazioni da appagare. Per tutto questo, i governi non credano che il fatto di Pontino ha dei titoli alla simpatia degli inglesi nella guerra in cui si è impegnato. Non gli augurino che successi a buon fine, e che il processo sia tanto ostere quanto decisivo».

«I dipartimenti diplomatici che finora sciambrano fra la Francia e la Sardegna, prima della disprezzazione reale del sequestro, della occupazione della Marche e dell'Umbria, per parte della nostra truppa, non sono ancora del pubblico consenso. Si sa però che questa impressione è compensata da un'altra, e cioè che il sequestro è un atto di estrema importanza. A darsi un saggio ai possessori di informazioni, il sequestro avrebbe il quale che essere d'importanza capitale, e che il sequestro è un atto di estrema importanza.

NOTIZIE ITALIANE

Francesco V. - Legazione del Granata. Si ritiene che il fatto di Modona sia un preludio di guerra, che si appropria di fatto una truppa, che si vuol fare un movimento autonomo.

— Leggere nella Parola del 12.

Si ritiene che il fatto di Modona sia un preludio di guerra, che si appropria di fatto una truppa, che si vuol fare un movimento autonomo.

NOTIZIE ESTERE

Parigi, 19 settembre. Il ministro degli Esteri, M. Ribot, ha parlato al Senato della situazione in Spagna, e ha detto che la Francia non ha alcun interesse a intervenire in Spagna.

Parigi, 19 settembre. Il ministro degli Esteri, M. Ribot, ha parlato al Senato della situazione in Spagna, e ha detto che la Francia non ha alcun interesse a intervenire in Spagna.

NOTIZIE LOCALI

Modona, 19 settembre. Le creature e le istituzioni poco benevoli delle quali qualche nostro giornale ha fatto il nome, a proposito del paraggio locale avvenuto fra noi delle Guardie Nazionali di Torino, Milano e Bologna, mancano affatto di qualsiasi fondamento, eccetto l'alto paraggio avvenuto a piazza San Pietro di Torino il 19 settembre, senza che alla medesima sia fatto pervenuto il minimo precedente avviso.

ULTIME NOTIZIE

Parigi, 19 settembre. Il ministro degli Esteri, M. Ribot, ha parlato al Senato della situazione in Spagna, e ha detto che la Francia non ha alcun interesse a intervenire in Spagna.



Venticinquennale

1914 - 1939

-

Sei cartoline a colori entro custodia originale

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 90,00 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

1939; sei cartoline ill. a colori, non viaggiare, inserite entro custodia originale in carta con grafica a colori. Cm 15x10,5.

Condizioni di conservazione

Cartoline molto ben conservate con minime tracce d'uso.

Custodia ben conservata con alcune piccole leggere bruniture e lievi tracce di sporco, qualche minimo strappetto ai margini e agli angoli.

SC03.D13853 N